

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGHE DIRIGENZIALI

ROSANNA ZAVATTINI

r_emi.ro.Giunta - Prot. 07/09/2022.0821247.1

POSTA PEC**Regione Emilia – Romagna**

Area Difesa del suolo, costa e bonifica

difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it**Coordinamento e controllo attività estrattive e minerarie** (acque minerali naturali, termali e di sorgente - cave e torbiere - miniere)

c.a. dott. Marcello Nolè

mail: marcello.nole@regione.emilia-romagna.it**OGGETTO: Procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.) della Variante al PAE del Comune di Noceto con valenza di variante al PIAE della Provincia di Parma – Contributo per la fase di consultazione preliminare**

Con nota acquisita in Regione Emilia-Romagna con prot. n.0698808 del 29 luglio 2022, il Comune di Noceto, in qualità di Ente proponente, ha trasmesso la documentazione preliminare inerente alla proposta di Variante al PAE del Comune di Noceto con valenza di variante al PIAE della Provincia di Parma ai fini dell'avvio della fase di consultazione preliminare, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 24/2017, che ha recepito l'art. 13 del D.lgs. n. 152 del 2006.

Nella fase di consultazione preliminare “*gli enti partecipanti forniscono [...] contributi conoscitivi e valutativi e avanzano proposte in merito ai contenuti di piano illustrati e alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel documento di Val.S.A.T.*” (art. 44, comma 3 della L.R. 24/2017).

La documentazione pervenuta stata pubblicata e resa disponibile presso la banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) al seguente link diretto <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5718>.

In data 8 agosto 2022 si è svolta, in modalità telematica, una riunione ai fini della consultazione preliminare dei soggetti convocati (Provincia di Parma - servizio pianificazione territoriale e trasporti, A.U.S.L. - servizio di igiene pubblica, ARPAE e Regione Emilia-Romagna – area valutazione impatto e autorizzazioni e Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile - Emilia)” al fine di illustrare la documentazione della proposta

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bolognatel. 051.527.6953 - 6036
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1328	550	180	40		Fasc.	2022	12

di variante, le motivazioni della variante e acquisire dagli Enti presenti i primi contributi valutativi e le prime proposte in merito ai contenuti della variante.

Sulla base della documentazione trasmessa e di quanto illustrato durante l'incontro sono stati formulati i seguenti contributi.

Finalità e attuazione

Al fine di illustrare le motivazioni che rendono necessaria la variante, si propone che nella documentazione di variante sia presente un approfondimento quantitativo che dimostri l'esigenza locale sia di fornitura di risorsa ghiaiosa sia di conferimento di terre e rocce da scavo, anche in relazione alle infrastrutture in fase di realizzazione.

Inoltre, considerando che nell'Ambito estrattivo 9 "La Bettola", autorizzato il 25/7/2019, sono in fase di ultimazione i lavori di coltivazione e sistemazione finale dell'Unità di cava UCB, al fine di definire la possibilità di lavorazione "in continuità" dell'attività, si rende utile inserire nella documentazione di variante un cronoprogramma che illustra le attività svolte in relazione ai tempi previsti dall'atto autorizzativo, comprese le tempistiche e le attività necessarie per l'attuazione della previsione oggetto di variante.

Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB)

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027, recentemente approvato dall'Assemblea Legislativa (Deliberazione assembleare 87 del 12/07/2022) è fondato su alcuni principi, tra cui troviamo *"il principio dell'economia circolare per una gestione dei rifiuti finalizzata al risparmio di nuove risorse attraverso la re immissione dei rifiuti, una volta recuperati, nel ciclo produttivo"* (art.2, comma 1, lettera b delle NTA del PRRB). In particolare, rispetto al settore estrattivo e al sistema di gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione, il Piano propone una specifica *"strategia di economia circolare"* (sezione II) che specifica che *"ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della legge regionale n. 17 del 1991, la quantificazione di nuovi fabbisogni estrattivi da parte della pianificazione di settore deve essere effettuata per i quantitativi che non possono essere soddisfatti attraverso la disponibilità di materiale inerte riciclato idoneo agli stessi usi, come accertata in attuazione del presente Piano. I Piani infraregionali delle attività estrattive (PIAE) vigenti, si adeguano a tale disposizione entro 24 mesi dalla definizione da parte della Regione del fabbisogno regionale di inerti, determinato sulla base della disponibilità di materiale riciclato derivante da rifiuti da costruzione e demolizione e del fabbisogno derivante dalla realizzazione di opere pubbliche sul territorio regionale, tenendo conto delle norme tecniche di settore. Allo scadere di tale termine, le previsioni dei PIAE nonché dei Piani comunali delle attività estrattive (PAE) per le quali non sia stata ancora presentata istanza di autorizzazione completa di tutti gli elaborati richiesti non trovano attuazione per i quantitativi in esubero rispetto alla disponibilità di materiale inerte riciclato. La disposizione di cui al presente comma trova applicazione anche per i procedimenti di pianificazione già avviati alla data di adozione del Piano"* (sezione II, art.12, comma 4 delle NTA del PRRB).

Ai fini dell'applicazione dei contenuti del nuovo piano rifiuti, si ritiene necessario che, ai fini del trasferimento dei quantitativi, nella documentazione di variante sia effettuato un approfondimento sulla necessità di disporre di quella tipologia di materiale (ghiaie alluvionali pregiate e non pregiate) per i cicli produttivi previsti e le motivazioni per cui tale risorsa non sia sostituibile con materiale inerte riciclato.

Mitigazioni e compensazioni

In relazione alla prosecuzione dell'attività di escavazione proposta per l'ambito estrattivo 9 "La Bettola", risulta opportuno verificare che le ulteriori attività di escavazione non compromettano l'applicazione delle misure di mitigazione previste nell'atto autorizzativo dell'attività estrattiva; in ogni caso, la variante in esame dovrà evitare di rimandare la realizzazione delle misure di mitigazione previste per l'attività già svolta ad una fase successiva all'escavazione degli ulteriori quantitativi proposti. In particolare, nelle aree non interessate dal proseguimento dell'attività estrattiva dovranno essere realizzati gli interventi di sistemazione finale, con particolare riferimento alle siepi arboreo-arbustive e le aree prative.

Considerando l'estensione del periodo di attività dell'ambito estrattivo e la relativa estensione temporale degli impatti, risulta opportuno che si verifichi l'efficacia delle misure di mitigazione previste alla luce dell'estensione del periodo di attività di escavazione, con particolare riferimento agli eventuali recettori limitrofi e alle viabilità utilizzate.

Si ritiene opportuno che per l'ambito 7 vengano incentivate e previste modalità e tempi per la chiusura definitiva dell'attività estrattiva e relativo ripristino dell'area in considerazione del trasferimento dei volumi all'altro ambito, ciò al fine di non vincolare inutilmente territori.

Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening)

Si ricorda, inoltre, che ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del D.lgs. n. 152 del 2006, la verifica di assoggettabilità a VIA (screening) può essere condotta, nel rispetto delle disposizioni del decreto come attuate dalla legge regionale 4/2018 "*disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti*", nell'ambito della valutazione ambientale strategica (VAS). In tal caso le modalità d'informazione del pubblico devono dare specifica evidenza dell'integrazione procedurale.

Cordiali saluti

Rosanna Zavattini

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 07/09/2022

RB: 49 - Contributo preliminare_RM.docx